

**A.P.T.E.B.A.<sup>®</sup>**  
**ASSOCIAZIONE PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE**

**Organizzazione di Volontariato**

Iscritta al Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato della Liguria - Settore Educativo - Cod. ED-GE-005-2008

Tel. (+39) 340 7141327 – (+39) 335 8380569

C.F. 91040850108

[www.pet-therapybioetica.org](http://www.pet-therapybioetica.org) [info@pet-therapybioetica.org](mailto:info@pet-therapybioetica.org)

**XIII CONVEGNO NAZIONALE**

**PRENDERSI CURA**

**INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI E QUALITÀ DI VITA**

Sabato

14 Novembre 2020

Rapallo

**IL “PRENDERSI CURA” ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DURANTE IL LOCKDOWN:  
ESPERIENZA DI EDUCAZIONE A DISTANZA IN PIÙ PERCORSI.**

Marta DEFRANCHI \*

*In collaborazione con:*

Marco Giovanni GARDELLA \*\* – Gabriele ORNAGHI\*\*\* – Eleonora ORNAGHI\*\*\*\*

---

**\* Marta DEFRANCHI**

Dottore in Pedagogia; Insegnante Scuola d'Infanzia; Operatore di IAA iscritto a DigitalPet, codice E-3558 – idoneità acquisite: Responsabile di Attività AAA; Responsabile di Progetto EAA; Referente di Intervento EAA (rilasciata da CRN IAA il 21/12/2018 Id. attestato: 18131). Membro Consiglio Direttivo e Comitato Scientifico A.P.T.E.B.A. OdV; Docente Corso “La Musica siamo noi” - presso A.P.T.E.B.A. OdV.

**\*\* Marco Giovanni GARDELLA**

Funzionario. Membro Consiglio Direttivo e Tesoriere A.P.T.E.B.A.; Docente Corso “La Musica siamo noi” - presso A.P.T.E.B.A.

**\*\*\* Gabriele ORNAGHI**

(1988) è insegnante di filosofia e storia presso un liceo milanese e docente a progetto presso l'Università dell'età adulta Uni-Crema. Laureato in Filosofia Morale e Scienze filosofiche presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il Master di secondo livello in Scienze dell'Educazione presso l'Università Tor Vergata di Roma. Ha seguito diversi corsi di formazione in “Philosophy for Children”, attuando progetti di “filosofia per bambini” in alcune scuole primarie di Crema. Dal 2017 è presidente dell'associazione filosofica “Caffè filosofico” di Crema. Ha tenuto diverse conferenze su temi di antropologia, bioetica, morale e teologia. Durante il lock down ha organizzato un ciclo di incontri sul tema della crisi e della rinascita, andati in onda su YouTube. Nel medesimo periodo ha avviato un'esperienza di “filosofia coi bambini” con alcune maestre di una Scuola Infanzia Comunale di Genova.

Tra le sue pubblicazioni *Socrate nel Medioevo. Le disavventure di un ateniese tra i dotti cristiani* (2015), *Il caffè dei protestanti* (2017) e il saggio *Austin e il completamento del pensiero platonico* (in Muni 2017).

**\*\*\*\* Eleonora Valeria “Evo” ORNAGHI**

(1993) si è laureata in Scienze dei beni culturali presso l'Università degli Studi di Milano e ha seguito, prima presso un insegnante privatista e poi presso il Civico Istituto Folcioni di Crema, corsi di pianoforte e canto. Nel 2012 si è avvicinata all'arpa celtica divenendo allieva di Philipa Holland. Ha suonato l'arpa celtica in diversi contesti quali concerti solisti, aperitivi filosofici, mostre, matrimoni e serate a tema celtico. Durante il lock down ha partecipato con interventi musicali al ciclo di incontri filosofici organizzati da Gabriele Ornaghi sulla piattaforma YouTube. Nel 2016 esce il suo primo cd e nel 2019 sbarca su Spotify e YouTube con due video musicali. Attualmente segue un corso di arpa terapia.

## **Il “Prendersi cura” alla Scuola dell'Infanzia durante il Lockdown per l'emergenza Covid: Esperienza di educazione a distanza in più percorsi.**

Noi alla Scuola dell'Infanzia siamo piccoli. Abbiamo dai due anni e mezzo ai sei anni e un po'. Abbiamo bisogno di stare insieme e di giocare, e di vedere e di toccare ogni tanto il grembiule delle nostre maestre/maestri, e anche dei collaboratori, di abbracciare ed essere abbracciati, di esplorare concretamente il mondo, il nostro mondo quotidiano, perché è in questo modo che impariamo. Abbiamo bisogno di un ambiente che ci racconti il contesto e l'idea educativa che ha il microsistema in cui viviamo, che è inserito in un ambiente ancora più grande.

Di noi hanno parlato tantissimi studiosi importanti, dalla signora Montessori, che ha pensato a come costruire una scuola apposta per noi, al signor Piaget che ha iniziato a studiare, avendo molti figli, come noi bambini imparassimo a imparare e quali tappe avesse il nostro sviluppo.

Dai signori della psichiatria (A. Freud, Mahler, Bowlby...) che hanno studiato come noi ci rapportiamo alle persone che sono importanti per noi, che amiamo e che ci amano, e come da questo partiamo a esplorare il mondo affettivo, e come questo sia profondamente legato al nostro percorso cognitivo.

Ai signori Bruner, Vygotsky, Bronfenbrenner, che, discutendo con quelli che dicevano che noi imparassimo solo per addestramento e rinforzi vari, hanno dimostrato che imparare e crescere per noi è un lavoro più complesso, che si dipana attraverso le generazioni, che tiene conto del tesoro innato che ognuno di noi ha nel proprio cuore, che segue per ognuno di noi tappe simili ma differenti e con una continuità diversa da persona a persona, che corre nelle maglie complicate del linguaggio, proprio perché non possiamo fare a meno della relazione con l'ambiente sociale e culturale (in senso profondo) in cui siamo immersi a più livelli... e che continuerà per tutta la vita.

E di quanto siano importanti le basi che poniamo adesso.

Ecco: a fronte di tutto questo lavoro secolare sull'importanza della relazione e dell'ambiente nel nostro percorso di crescita... adesso siamo obbligati a stare in casa e a non poter andare a scuola, a giocare e a imparare e reinventare tutto il mondo attraverso il gioco, insieme, nella relazione concreta e tangibile con gli insegnanti e i compagni, che abbiamo spiegato essere fondamentale per noi.

Gioco che, per inciso, per noi è un lavoro serio, mica come lo intendete voi grandi, ed è ancora più serio quando diventa sociale, di ruolo, di relazione.

Non possiamo vedere i nostri amici e abbracciare gli insegnanti.

E siamo come sospesi, disegnando arcobaleni e cercando di capire che quelle facce che vediamo su uno schermo del pc o del tablet siano proprio le nostre maestre e i nostri amici... anche se facciamo fatica... da lontano...

Noi alla Scuola dell' Infanzia siamo grandi. Siamo gli insegnanti. Siamo quasi tutte donne, meno male che qualche insegnante di sostegno e tanti collaboratori sono uomini, altrimenti sai che noia poveri bambini, in questo gineceo.

Già abbiamo faticato tanto a far capire che la Scuola dell'Infanzia non è la Scuola Materna, abbiamo cambiato il nome altrimenti sembrava che fossimo tante sostituite mamme che accudivano i bambini e finiva tutto lì, in un grande maternage, mentre il nostro lavoro è decisamente differente da questo e molto più complesso di quello che sembra. E, anche se non siamo scuola dell'obbligo (per ora), abbiamo ben presente il significato e l'importanza pedagogica del nostro percorso formativo. Perché getta le basi per tutto il resto del percorso a venire.

Abbiamo ben presente quanto il mondo affettivo sia imprescindibile e che l'apprendimento, la crescita dei nostri piccoli alunni passi attraverso di esso. Poi cresceranno, studieranno, impareranno ad essere sempre più capaci di astrarre il contenuto di una materia di studio dal mondo concreto. Ma da noi, impariamo insieme a gettare le basi per un percorso di formazione non solo cognitiva, ma umana, che dura quanto la vita stessa.

Capirete quanto sia stato difficile per noi (quelli grandi), immaginarci un tipo di esperienza

formativa a distanza per i nostri piccoli... ma ci siamo impegnati, forti dell'idea che tutto può essere appreso, basta calibrarlo sulla tappa di sviluppo e sull'ambiente/momento presente, e ri-negoziato attraverso i mezzi che avevamo a disposizione...

Ma sappiamo anche un'altra cosa: quanto sia fondamentale l'Educazione Condivisa (come sottolineano in Italia Traverso e altri autori un po' ovunque), in una rete formativa sociale che formi un Sistema Educante. E la sfida-Covid ha fatto emergere con chiarezza quanto questo sia fondamentale, e quanto fosse importante che anche noi, tutti i noi in gioco, trovassero nuove modalità per far funzionare questa rete anche dove apparentemente non è congeniale, per non dire in opposizione, ai fondamenti pedagogici per il nostro ordine di Scuola.

Immaginando, insieme alle colleghe, un percorso di questo genere, abbiamo pensato subito, oltre ad effettuare videochiamate periodiche a gruppi piccoli di bambini, che servissero anche di sostegno alle famiglie nella gestione dei bimbi in un contesto quale il lockdown, con suggerimenti di attività, di aderire al progetto per le scuole di utilizzare una piattaforma-online per tentare di fare Scuola dell'Infanzia a distanza, cercando di dare l'idea di una permanenza della scuola-classe attraverso l'ambiente digitale. Abbiamo utilizzato Facebook (ritenendolo utile e agile per la fruizione per i bambini della “nostra” età) con la modalità del “gruppo chiuso”.

Per la mia programmazione all'interno di suddetto percorso ho pensato subito a dei video che “raccontassero storie”, che fossero favole o esperienze vissute, fatti, oggetti, luoghi... E di continuare a proporre musica (anche in continuità del progetto musicale di cui mi occupo a scuola insieme ad una collega).

Subito sono partita dalle storie meravigliose di Gianni Rodari (la nostra programmazione verteva su questo autore e la sua idea di pedagogia, ricorrendo il centenario della sua nascita quest'anno).

### **1) La “Maestra Filo-Sofia” (con Gabriele Ornaghi)**

Attraverso il confronto con l'amico filosofo Gabriele Ornaghi, di cui riporto le riflessioni qui sotto, che si occupa anche di percorsi di *Philosophy for Children*, ho illustrato e raccontato le sue storie di Filosofia per Bambini (che è diventata per noi la “Maestra Sofia”), calibrandole sulla mia classe-scuola (poiché la piattaforma non era divisa per classi ma di scuola, in linea con l'idea del superamento del concetto di “classe” per quello di “gruppo di lavoro” ed educazione condivisa anche all'interno della scuola stessa).

La parte difficile è stata quella di non poter avere un feedback immediato raccogliendo le interviste dei gruppi subito (e quindi “facendo filosofia” in diretta con loro), ma con i più grandi, sperando di non averne più bisogno per i motivi descritti sopra, ma se necessario per emergenza sanitaria, si può organizzare una piccola lezione on-line. I più piccoli hanno ancora troppa difficoltà nel sovrapporre i due piani (concreto e digitale) per riuscire a far fare loro esperienza di filosofia in diretta attraverso la modalità della lezione diretta online.

“L'esperienza della “Philosophy for Children” arriva da lontano sia nello spazio (Stati Uniti d'America) sia nel tempo (anni '70). È nata grazie all'intuizione di un professore universitario di logica, Matthew Lipman, che ha capito che quello che occorre ai più piccoli non era solo giocare con la tecnologia ma anche pensare. Lipman ha scritto una serie di libri, indirizzati a diverse fasce d'età che, a loro volta, hanno ispirato il lavoro di altri filosofi che credono (come Socrate) che per fare filosofia non bisogna essere “canuti” o “professionisti del mestiere”, ma bisogna avere tanta curiosità.

Fare filosofia con i bambini significa sedersi con loro, ascoltare quello che hanno da dire e soprattutto vedere il mondo con i loro occhi. Significa avere il coraggio non solo di ritornare un po' bambini anche noi, ma di prendere seriamente quello che hanno da raccontarci.

Ci può sorprendere quello che i bambini già sanno o riescono ad intuire sul Mondo e ancor di più ci riempie di meraviglia ascoltare le soluzioni semplici ed ingegnose che danno ai problemi più complessi

ai quali ancora oggi i “filosofi di professione” non hanno trovato risposta.

Scrivere per loro le favole, i racconti che fungono da stimolo da “pre-testo” come vuole la teoria di Lipman, significa (a mio avviso) non solo porsi un obiettivo didattico, ma chiedersi che cosa il bambino potrà scoprire al termine della sessione di filosofia.

L’esperienza che la maestra Marta ha proposto ai suoi alunni, pur partendo dal metodo Lipman, non ha rispettato i canoni “tradizionali”. Ho voluto proporre loro un’esperienza che li coinvolgesse in prima persona non solo con la mente, ma anche con le abilità manuali. Mente e mano sono a mio avviso fondamentali tanto nella crescita del bambino quanto nelle sue prime esperienze di filosofia.

Ecco allora l’idea di una “maestra filo-Sofia” che proponesse una riflessione sul sé, sul mondo, sull’amore che poi si traducesse in un elaborato finale ricco di quei colori che servivano anche a colorare le grigie giornate della quarantena.” (Gabriele Ornaghi)

## **2) Il “Viaggio attraverso la Musica” (con Marco Gardella ed Eleonora Ornaghi)**

In parallelo, avendo la passione della musica e molti strumenti (e un musicista, Marco Gardella) in casa, ho portato avanti un viaggio attraverso i suoni e i luoghi della musica, partendo dalla fisarmonica di “casa nostra e dei nostri cugini d’oltralpe” e arrivando sulla luna (con il sintetizzatore e i “suoni dello spazio”).

Grazie alla collaborazione con la arpista “EVO” (Eleonora Ornaghi), questo viaggio si è arricchito del suono della sua magica arpa, definita dai bambini “lo strumento delle fate”.

Il senso del percorso è sempre quello di partire da storie, ambienti e suggestioni concrete stimolando sempre di più la capacità di ascolto e di creatività immaginifica, utilizzando un linguaggio potente, privilegiato ed immediato: la musica. Un viaggio attraverso i luoghi, fuori e dentro di sé, e lo stimolo alla fruizione di musica e all’avvicinamento della produzione della stessa.

In classe spesso uso la musica per attività di ascolto e di immaginazione: anche in questo caso il lavoro è stato differente perché, invece di raccogliere immediatamente le impressioni e i disegni o pitture dei bambini, partendo da queste per costruire una o tante storie, o solamente per condividere emozioni e sentimenti, ho dovuto dare un’impronta e una storia pre-determinate al viaggio per ogni musica o strumento utilizzati, lasciando però ampio spazio all’immaginazione affinché ogni bimba/o facesse proprio il singolo pezzetto di percorso presentato di volta in volta.

Sono a disposizione come parte integrante della relazione i video da me prodotti (per la Scuola Infanzia Comunale di Genova).

... grazie dell’attenzione!

### Video Uno

Titolo: “Tu che Fiore Sei? (di Gabriele Oranghi) maestra Marta”

link: <https://youtu.be/szz4ihKUGow>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

### Video Due

Titolo: “L’Isola del Tesoro (di Gabriele Ornaghi) maestra Marta”

link: <https://youtu.be/Fn1J8jh3xFA>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

### Video Tre

Titolo: “Il colore dei Cuori (G. Ornaghi) maestra Marta”

link: <https://youtu.be/hahK-tZED80>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

Video Quattro

Titolo: "Ombrello delle belle azioni (G. Ornaghi) maestra Marta"

link: <https://youtu.be/2eaXK8IAeyA>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

Video Cinque:

Titolo: "Le Cose che Piacciono a Me" Maestra Marta feat EVO

link: <https://youtu.be/CRG7b2UEuNM>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

Video sei:

Titolo: "Viaggiamo con gli Strumenti della Musica: le Campane Tibetane (maestra Marta)"

link: <https://youtu.be/2AARnwrqfBg>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

Video Sette:

Titolo: "Viaggiamo con gli Strumenti e il Suono: IL BOSCO DI MONTAGNA (maestra Marta)"

link: <https://youtu.be/dOekQ-GSBr4>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

Video otto:

Titolo: "Viaggiamo con gli Strumenti della Musica: Irlanda (maestra Marta)"

link: <https://youtu.be/p9AY3qzUavU>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

Video Nove:

Titolo: "Viaggiamo con gli Strumenti della Musica: la Fisarmonica (maestra Marta)"

link: <https://youtu.be/ZYFphfikDNO>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)

Video Dieci:

Titolo: "Viaggiamo con il Suono: lo Spazio, la Luna (maestra Marta) (con Poesia di Rodari)"

link: <https://youtu.be/OFR6yxXgmBY>

Se il video non fosse più disponibile link alternativo sito Pet Therapy: [QUI](#)